

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Come da normativa, i questionari sono accessibili e consultabili da ciascun docente sul sito valutazioni.uniupo.it. I dati aggregati sono pubblici senza alcun riferimento diretto agli insegnamenti. Al contrario, i membri della CPDS e il Presidente del CdS possono analizzare tutti i dati, grezzi ed elaborati, con riferimento esplicito ai docenti. I risultati dei questionari sono stati discussi in modo costruttivo ed efficace in CPDS. In dettaglio, relativamente all'a.a. 2022-23 (dati raccolti dal 01/10/2022 al 1/09/2023) il numero di insegnamenti monitorati sono stati 33 ma poiché dall'analisi delle risposte vengono esclusi quegli insegnamenti per cui sono stati compilati meno di 5 questionari in totale o per ciascuna delle due categorie 'frequentanti' e non 'frequentanti' per questo Corso di Studio il numero di insegnamenti analizzati è pari a 26. Il numero di docenti risulta 26 e il totale dei questionari compilati è 366. Pertanto, essendo stato attivato un anno di corso in più, il numero di docenti e di insegnamenti monitorati e di conseguenza il numero di questionari compilati è aumentato significativamente rispetto all'anno precedente. Le criticità emerse nell' a.a 21/22 sembrano superate nel nuovo anno in seguito alle azioni messe in atto di concerto tra la CPDS e il CdS. Attualmente sono emerse piccole difficoltà che il presidente di CdS discute direttamente con gli interessati e saranno sicuramente da monitorare nell'a.a. 23/24. La gestione dei questionari si conferma soddisfacente.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Si rileva che il giudizio relativo alle strutture e alle attrezzature disponibili per lo svolgimento delle lezioni è risultato più che buono e in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Infatti, risulta per l'anno 2022/2023 che la condivisione del materiale didattico e le comunicazioni con gli studenti sono avvenute con soddisfazione da parte degli studenti con percentuali di soddisfazione più alte rispetto a quelle medie del DISSTE e UPO. Le aule sono state ritenute adeguate da circa il 94% dei frequentanti, valutazione migliore rispetto alla media DiSIT e ad UPO (attorno al 90%). Per quanto riguarda invece l'adeguatezza dei laboratori, si registra un grosso miglioramento poiché il valore del CDS è 0,4% "decisamente no" e 4,48% "più no che sì" contro un valore di 2,4 e 7,1% % del DISSTE e 3.2 e 7,8% della media UPO. A tal riguardo si fa presente che la ristrutturazione citata lo scorso anno è terminata nel mese di novembre 2023 pertanto gli spazi di laboratorio presso la sede del S. Giuseppe saranno ulteriormente migliorati. Per quanto riguarda l'organizzazione, la percentuale degli studenti che considera l'orario delle lezioni non adatto a consentire una frequenza e un'attività di studio individuale adeguate è scesa a zero. Infatti l'82% considera l'organizzazione complessiva con indicazione "più sì che no" e solo il 18% indica "più no che sì". Inoltre si registra un miglioramento anche nel numero degli studenti che non è soddisfatto dei servizi di segreteria che scende a 2,8% (contro il 27% dello scorso anno).

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, sono in generale adeguate e coerenti ed in linea con i valori medi di Dipartimento e di Ateneo. Dai dati dei questionari è possibile desumere che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per la quasi totalità degli insegnamenti (livello di soddisfazione circa 90%). Il dato è pressoché costante (87.5%) anche per la facilità con cui è stato trovato il docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Poiché il CdS in Chimica Verde è stato istituito nel 2021 come trasformazione del CdS in Scienza dei Materiali, gli indicatori utilizzabili in modo specifico per il corso di laurea in Chimica Verde, relativi all'a.a. 2022-23) confrontabili con quelli del CdS in Scienza dei Materiali sono:

iC00a – Avvii di carriera al I Anno

iC00b – Immatricolati puri

iC03 – percentuale iscritti da altre regioni

iC08 - Percentuale di docenti di ruolo in SSD di base o caratterizzanti che siano docenti di riferimento

iC12 – percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un titolo di studio precedente all'estero

iC19 - Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato

iC19bis - Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e RTDB

iC19ter - Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e RTDB

iC28 – rapporto studenti/docenti per il primo anno

Analizzando questi dati, da iC00a e iC00b si riscontra una sostanziale tenuta dell'attrattività del corso, che attesta un numero di avvii di carriera simili all'anno precedente (47 vs 46) e di immatricolati puri (37 vs 36). Va notato che viste le scadenze per il riconoscimento di carriera interna e i trasferimenti esterni un quadro definitivo, in termini di iscritti e di avvii di carriera sarà possibile solo a fine anno. In ogni caso il dato sugli iscritti (iC00d) risulta tuttora alterato da studenti iscritti al CdS in Scienza dei Materiali.

La percentuale di studenti provenienti da altre regioni (iC03) è tornata significativamente elevata, e denota l'interesse per le tematiche del corso su aree non locali ma transregionali. Il dato è in significativa crescita dall'anno 2021, passando dal 13% al 38%. Tale dato è superiore alla media UPO (19%), al contesto geografico (14%) e all'ambito nazionale (18%)

Sull'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio precedente conseguito all'estero), va rilevato che nell'anno 2022 sono presenti 9 studenti su 47 che hanno un titolo di studio conseguito all'estero, dato tre volte superiore all'anno 2021 (3 su 46). L'indicatore 2022 in termini comparativi indica un risultato 10 volte maggiore rispetto alla media dell'Ateneo e alla media nazionale, e quasi 8 volte superiore alla media per area geografica.

Il rapporto tra studenti e docenti degli insegnamenti al primo anno (iC28) vede un valore di 12,4, leggermente superiore a quello di Ateneo (11,6) ma significativamente più basso rispetto alla media degli atenei dell'area geografica (18,8) e alla media nazionale (16,4). Rispetto all'anno precedente, lo scostamento è marginale (11,9 vs 12,4) e denota un corso con un rapporto con i docenti adatto ad un apprendimento fortemente interattivo, in linea

con il mandato dell'Ateneo.

Si suggerisce nuovamente di continuare a incentivare gli incontri di accoglienza delle matricole e di incrementare gli incontri e le attività informative presso le scuole superiori di 2° grado per consolidare il miglioramento evidenziato sugli avvisi di carriera. A tal proposito si prende atto con giudizio molto favorevole della volontà di rinforzare, da parte del Dipartimento, la commissione orientamento.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le parti pubbliche della SUA sono compilate e accessibili al Presidente e ai componenti della CPDS. Gli utenti esterni interessati possono reperire le informazioni relative alla SUA sul sito DiSSTE e su University (<https://www.university.it>).

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

La pagina dei questionari sulla valutazione della didattica riporta alcuni suggerimenti proposti dagli studenti. In dettaglio:

Si conferma la percentuale del 33% degli studenti che vorrebbe inserire prove d'esame intermedie ma, in questo caso, la risposta non può che essere sempre negativa in quanto l'Ateneo si è espresso in merito con parere sfavorevole.

Si confermano anche le percentuali di studenti che richiedono di aumentare le ore di supporto didattico, migliorare la qualità del materiale e fornire più competenze di base e un alleggerimento del carico didattico complessivo. Si suggerisce quindi di continuare a stimolare i docenti verso un maggior impegno nel preparare il materiale didattico e nel monitorare la qualità delle ore di supporto didattico che sono state incrementate.

Si pone infine l'attenzione sui suggerimenti che riguardano il coordinamento tra gli insegnamenti in modo da diminuire le sovrapposizioni degli argomenti già trattati. A tal proposito si evidenzia come il CdS abbia cominciato una opera di revisione dei programmi e dei carichi didattici che dovrebbero avere effetti positivi a partire dal semestre in corso.

Pertanto, si consiglia di continuare in questa opera di revisione e soprattutto di monitorare costantemente gli effetti delle modifiche già fatte.